

## Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Cronaca ▾ Politica ▾ Veneto ▾ Economia ▾ Società ▾ Opinioni ▾ Cultura e spettacolo ▾ Sport ▾ Info Aziende ▾ Enti informano ▾

## ULTIME NOTIZIE Arzignano, cor

## DISCARICA CORSEA, LA DENUNCIA DEI SINDACI: FALDA A RISCHIO

di Martina Lucchin 19 giugno 2015 Cronaca, Provincia

L'Alto vicentino lancia l'allarme e denuncia il rischio dell'inquinamento della falda acquifera che alimenta la zona da Montecchio Precalcino fino alla provincia di Padova, se la discarica Corsea situata a Sarcedo non verrà immediatamente messa in sicurezza. Il timore, poi, è che la vicenda Corsea costituisca solo il primo caso di una discarica sfruttata dai privati finché attiva e poi scaricata alle amministrazioni pubbliche una volta dismessa. Come se non bastasse, inoltre, si profila anche il rischio che possa essere messo in atto un ampliamento della discarica.

Diversi sindaci del vicentino, tra i quali Giovanni Casarotto di Thiene, Valter Orsi di Schio e Cortese Luca di Sarcedo, i presidenti delle Conferenze dei Sindaci delle Ulss vicentine 3, 4, 5, 6 e dell'Alta Padovana 15 ed il presidente dell'Unione montana alto Astico si sono quindi riuniti nella sala municipale di Thiene su invito del presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Ulss n. 4, Robertino Cappozzo. Dal tavolo di lavoro è uscito un documento, sottoscritto dai rappresentanti di 27 comuni della provincia di Vicenza e di un comune padovano, nel quale vengono chieste delle azioni concrete per risolvere l'emergenza ambientale sorta dopo l'istanza di auto-fallimento presentata dal Corsea.

Il Corsea, consorzio costituito da 150 ditte vicentine, smaltisce dagli anni novanta nella discarica di Sarcedo i rifiuti delle ditte consorziate e dal 2009 gestisce la discarica dismessa recuperando il biogas prodotto dal sito. Da fine 2014 però sulla gestione post-mortem della discarica pesa una forte incertezza, visto che il Corsea ha avviato una procedura di fallimento, poi accolta dal Tribunale di Vicenza nel 2015. Da qui l'azione degli amministratori locali a sostegno del Comune di Sarcedo, che si era opposto alla sentenza di fallimento del Corsea chiedendo alle ditte del Consorzio di avviare una ricapitalizzazione e di continuare a gestire la discarica.

Diverse giunte, tra le quali anche quella del Comune di Padova, hanno già fatto sentire il loro appoggio con delle delibere a favore della ricapitalizzazione del Corsea e del mantenimento degli impegni presi. Adesso è stato messo nero su bianco quanto chiedono gli amministratori locali in vista dell'udienza del Tribunale Fallimentare del prossimo 16 luglio. Come si legge infatti nel documento, i sindaci vogliono "un urgente e definitivo intervento di messa in

Recenti Commenti Commentati Tags

Vicenza, con l'estate si va all'asfaltatura delle strade

19 giugno 2015

Discarica Corsea, la denuncia dei sindaci: falda a rischio

19 giugno 2015

Valdagno, Mcs va a Mestre. A rischio 101 posti di lavoro

19 giugno 2015

Incendi nella notte a Torri di Quartesolo e Creazzo

19 giugno 2015

Pittura, Schio è laboratorio per una nuova tecnica di restauro

19 giugno 2015

SPORTEC™ M7RR TI REGALA

50€

da spendere su [dainese.it](#) o nei punti vendita Dainese.



SCOPRI COME

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email \*

Iscriviti



CERCA NEL SITO

sicurezza del sito al fine di evitare la fuoriuscita di percolato e il conseguente inquinamento delle falde acquifere". L'intervento di messa in sicurezza, dal valore di 1 milione di euro, permetterebbe di portare i costi di gestione della discarica dagli attuali 300 mila a 50 mila euro l'anno.

"Ulteriori progetti di sfruttamento - dice ancora il documento - anche mediante l'ampliamento della stessa discarica non possono pertanto essere considerati prima della messa in sicurezza stabile e definitiva del sito". Sarebbe infatti al vaglio del curatore fallimentare la proposta di un'azienda vicentina di farsi carico della messa in sicurezza della discarica ma con un ampliamento del sito. Un'ipotesi a cui gli amministratori si oppongono fermamente.

Un appello viene rivolto anche alla Regione, perché non diventi una prassi "scaricare il peso economico della gestione, successiva allo sfruttamento della discarica e dei conseguenti ricavi, in capo alle amministrazioni pubbliche". Infine, viene sollecitata dagli amministratori anche l'Associazione Industriali di Vicenza, che conta al suo interno diverse ditte affiliate al Corsea, a "rispettare gli impegni presi" e a "non scaricare sulla collettività oneri e pericoli".

**Martina Lucchin**



## ARTICOLI CORRELATI

Grumolo, incontro pubblico sulla discarica di Sarmego

© 15 maggio 2015

Discarica di Sarcedo, rischio di danno ambientale?

© 21 aprile 2015

Marano, nel weekend la festa dell'acqua per difendere l'ambiente

© 16 maggio 2014

## LASCIA UNA RISPOSTA

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web



Codice CAPTCHA

\*

Commento

Cerca ...

Cerca

## CONTATTI

Lettere al giornale

Pubblicità

Contatti

Gerenza

Chi siamo

Lavora con noi

## FEED

Sottoscrivi i nostri Feed via email

Inserisci il tuo indirizzo email

Sottoscrivi

## ARCHIVIO

Archivio  Seleziona mese

## ARCHIVIO